

Titolo: Chiesa della Madonna di Costantinopoli
Autore: Non applicabile
Datazione: Metà del XVII secolo
Tipologia: Edificio religioso
Provenienza: Barile, Provincia di Potenza, Basilicata, Italia

Descrizione

La Chiesa della Madonna di Costantinopoli, dedicata alla protettrice della comunità di Barile, è un importante esempio di architettura religiosa del XVII secolo. Situata nel cuore del paese, la chiesa è intrisa di storia e tradizione, testimoniando la profonda devozione della popolazione locale verso la figura mariana.

La sua costruzione è legata a una leggenda affascinante: secondo la tradizione, la Madonna apparve in sogno a un contadino, indicandogli il punto esatto in cui scavare per ritrovare un affresco raffigurante la sua immagine, dipinto sulla roccia tufacea. Questo racconto ha rafforzato il legame spirituale tra la comunità e la chiesa, rendendola un luogo di culto e una custode della memoria collettiva, trasmettendo di generazione in generazione il senso profondo di identità e appartenenza. All'interno, l'edificio custodisce un pregevole affresco murale della Madonna, realizzato in stile bizantino e risalente al XIV secolo. Questa opera rappresenta un raro esempio di tradizione iconografica orientale, divenendo un prezioso tesoro artistico e storico per Barile.

Un'altra leggenda, radicata nella tradizione popolare, narra che due uomini impegnati in un gioco di carte si rifugiarono in una grotta per ripararsi dalla pioggia. Il perdente, colto dalla rabbia, colpì l'immagine della Madonna, e con stupore vide sgorgare sangue dalla ferita. Terrorizzati, i due fuggirono, diffondendo rapidamente la notizia. Il popolo, commosso dal miracolo, decise di costruire una chiesa sopra la grotta.

La devozione popolare verso la Madonna di Costantinopoli si esprime attraverso diversi pellegrinaggi, che culminano nel martedì dopo la Pentecoste, giorno della grande festa patronale. Durante questa celebrazione, la comunità si riunisce in preghiera, partecipando a Sante Messe, processioni e momenti di raccoglimento per onorare la protettrice del paese.

Alla Madonna di Costantinopoli è dedicata anche la Chiesa Madre di Barile, che conserva opere di grande valore storico e artistico. Tra queste, spicca un raro dipinto bizantino del XV secolo, raffigurante la Vergine, e una suggestiva tela del XVII secolo che rappresenta la Madonna trafitta da sette stilette, simbolo della sua sofferenza e del legame con il culto dei Sette Dolori di Maria.

Madonna di Costantinopoli

La Madonna di Costantinopoli è un'icona mariana di profonda venerazione, le cui origini risalgono all'arrivo in Occidente di immagini sacre portate da monaci in fuga da Bisanzio. Questi trasferimenti avvennero inizialmente a causa delle persecuzioni iconoclaste e, successivamente, in seguito alla caduta di Costantinopoli nel 1453. L'icona raffigura la Vergine Maria con il Bambino Gesù, spesso caratterizzata da un stile bizantino, che enfatizza la solennità e la sacralità del soggetto, con tratti ieratici e un'aura di profonda spiritualità.

In Italia, numerose chiese e santuari sono dedicati alla Madonna di Costantinopoli, testimoniando la sua ampia diffusione e il radicato culto mariano. Tra i luoghi più significativi vi è la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli, un edificio del XVI secolo situato nell'omonima via, nei pressi dell'Accademia di Belle Arti. Un altro importante centro di devozione è il Santuario della Madonna di Costantinopoli a Papisidero, in Calabria, noto per i suoi affreschi bizantini e meta di numerosi pellegrinaggi. Anche la Chiesa della Madonna di Costantinopoli ad Agropoli, risalente al 1583, è celebre per la sua tradizione legata al ritrovamento in mare di una statua della Vergine, evento che ha consolidato il culto locale.

La venerazione della Madonna di Costantinopoli è ulteriormente confermata dalla presenza di immagini mariane incoronate canonicamente in diverse città italiane. Tra queste, spicca l'icona conservata nella Cattedrale di Bari, che fu solennemente incoronata il 19 settembre 1772 da Papa Clemente XIV. Queste raffigurazioni sacre e i santuari a esse dedicati rappresentano centri di intensa

spiritualità e devozione, testimoniando l'influenza duratura della tradizione bizantina nel panorama religioso italiano.

La Pentecoste

La Pentecoste è una delle principali festività cristiane, celebrata cinquanta giorni dopo la Pasqua, in ricordo della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. Questo evento, descritto nel Nuovo Testamento (*Atti degli Apostoli* 2), segna la nascita ufficiale della Chiesa cristiana, rappresentando il compimento della promessa di Gesù di inviare il Consolatore ai suoi discepoli.

Secondo la tradizione, gli Apostoli si trovavano riuniti a Gerusalemme, quando furono improvvisamente investiti da un forte vento e videro apparire delle lingue di fuoco, che si posarono su ciascuno di loro. Questo segno prodigioso simboleggiava il dono dello Spirito Santo, che conferì loro la capacità di parlare in diverse lingue, permettendo la diffusione del Vangelo tra le numerose popolazioni presenti in città per la festa ebraica di Shavuot. Quest'ultima era una solennità legata alla mietitura e alla commemorazione della consegna della Torah sul Monte Sinai.

La Pentecoste non è solo una ricorrenza commemorativa, ma un momento di rinnovamento spirituale per i fedeli, chiamati a riflettere sul ruolo dello Spirito Santo nella propria vita e nella comunità ecclesiale. Essa segna l'inizio della missione evangelizzatrice della Chiesa, sottolineando l'universalità del messaggio cristiano.

Nel calendario liturgico, la Pentecoste è celebrata la domenica successiva all'Ascensione, chiudendo il Tempo di Pasqua. In molte tradizioni cristiane, è seguita dalla settimana del Tempo di Pentecoste, dedicata alla meditazione sullo Spirito Santo e alla sua azione nella vita della Chiesa. In alcune culture, la Pentecoste è accompagnata da antiche usanze popolari, tra cui processioni, riti di benedizione e celebrazioni comunitarie che esprimono la gioia e la potenza dello Spirito. Questa solennità continua a essere un simbolo di unità, ispirazione e missione, ricordando ai credenti la presenza viva dello Spirito nella loro esistenza quotidiana.

Fonti e Riferimenti Bibliografici

- Pietrafesa, F. L. (a cura di). (s.d.). *Qui Barile*. Vatra Arbëresh.
- Della Valle, C. (2020). *La Madonna di Costantinopoli: Storia e culto in Italia*. Edizioni del Sud.
- Giordano, M. (2018). *Icone mariane in Italia: Tradizione e devozione*. Edizioni Messaggero.
- Santoro, G. (2019). *Il culto della Madonna di Costantinopoli: Riti e tradizioni*. Carocci Editore.
- Verardo, S. (2021). *L'arte delle icone: La Madonna di Costantinopoli e le sue rappresentazioni*. Franco Angeli.

Sitografia

- [Barile si prepara a festeggiare la sua Patrona, l'amatissima Madonna di Costantinopoli – Vulture News](#)
- [Il Santuario della Madonna di Costantinopoli nel sogno della Vergine – Wayglo](#)
- [La chiesa madre di Barile – Vulture.it](#)
- [Madonna di Costantinopoli – Wikipedia](#)
- [Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli – Wikipedia](#)
- [Santuario della Madonna di Costantinopoli a Papisidero – Tripadvisor](#)
- [Chiesa della Madonna di Costantinopoli ad Agropoli – Agropoli Guide](#)
- [Elenco delle immagini mariane incoronate in Italia – Wikipedia](#)
- [Pentecoste: significato e tradizioni – Vangelo del Giorno](#)
- [Pentecoste: storia e significato della festa cristiana – Vita Pastorale](#)
- [Pentecoste: la nascita della Chiesa – Avvenire](#)
- [La Pentecoste e il dono dello Spirito Santo – Famiglia Cristiana](#)